

MONTEGROTTO TERME**«Fanno politica su Villa Draghi»**

Il sindaco ribatte all'associazione presieduta da Calimani

MONTEGROTTO TERME

«Una mera strumentalizzazione politica che mi fa sorridere, messa in atto da alcuni esponenti del Partito democratico e camuffata dietro finalità culturali». Il sindaco di Montegrotto Massimo Bordin risponde per le rime alle critiche mosse nei giorni scorsi dall'associazione "Villa Draghi" sullo stato in cui versano lo storico monumento e il parco di proprietà comunale. «Mi fa piacere notare che la presidente dell'associazione, l'ex deputata Ds Luisa Calimani, si sia accorta solo ora che non è più parlamentare della necessità di recuperare questo prestigioso monumento di grande valore storico e artistico. Mi domando perché non si sia invece adoperata in modo produttivo durante il suo mandato per ottenere i finanziamenti necessari al restauro della Villa che ora le sta tanto a cuore». Bordin definisce quella presieduta dalla signora Calimani una pseudo associa-



Un'immagine del degrado di alcune porzioni di Villa Draghi

zione che usa impropriamente il nome di "Villa Draghi". «Non ho mai incontrato l'ex deputato per un confronto diretto sulla questione, ne ho mai avuto contatti con l'associazione per discutere insieme le varie proposte che del resto fino ad oggi non sono arrivate sul mio tavolo. Se fosse stato diversamente avrei avuto modo di illustrare il prestigioso progetto che da anni è portato avanti con l'Università di Padova». Il sindaco spiega altresì che il parco di Villa Draghi è di pro-

prietà del Comune al quale spetta la gestione. «Non sono tollerabili» conclude «minacce di togliere la potestà di gestione da parte di ipotetiche associazioni fantasma. Le piante di pregio sono state catalogate in collaborazione con il Parco Colli. La manutenzione dell'area è stata inserita nella convenzione con Etra e sarà attiva a partire dai primi di marzo con l'impiego di lavoratori in mobilità, quindi a costo zero per il Comune».

Gianni Biasetto